

Sensi del Viaggio

LATITUDINI DI BENESSERE

Link: <https://www.sensidelviaggio.it/il-museo-del-delta-antico-del-po-a-comacchio/>

9 Aprile 2020

Il Museo del Delta Antico del Po a Comacchio



Il museo del Delta Antico del Po a Comacchio: un percorso multisensoriale e olfattivo

**Il Museo del Delta Antico riflette l'atmosfera della rete dei
canali
che colpiscono il viaggiatore
quando arriva a Comacchio.**



L'aria è sospesa, tra cielo e acqua. Passeggiando tra le vie si coglie il silenzio che permea l'atmosfera e i sensi diventano più acuti, pronti a cogliere le sfumature di colori, di linguaggi, di odori presenti.

Il Museo del Delta Antico è allestito nell'ex Ospedale degli Infermi, di fattura settecentesca e restaurato tra il 1993 e il 2013 attraverso un recupero attento degli spazi.

Racconta attraverso un **percorso immersivo multisensoriale** la storia e l'antropologia di questa porzione del territorio italiano, posto alla foce del ramo principale del fiume Po: fino al XII secolo, infatti, il fiume passava in questa area; poi una piena nel 1152 aprì una via più diretta per il mare.

Museo del Delta Antico: l'antica città e la necropoli di Spina

Il fiume modificando in continuazione il suo tragitto, ha decretato lo sviluppo e la successiva decadenza della città di **Spina, fondata dagli Etruschi**.

La **necropoli** di Spina e una piccola porzione di città sono state scoperte negli anni '60, a seguito della bonifica di parte delle valli che circondano **Comacchio**.

I reperti provenienti da queste aree sono esposti nel museo insieme ai resti del **carico di una nave romana** e a quelli derivanti da scavi dell'antica Comacchio, risalenti al VII/VIII secolo d.C.



**Le moderne tecnologie consentono di comprendere
la complessità delle relazioni che le diverse popolazioni
hanno instaurato con il territorio.**

Un aspetto molto interessante del museo è rappresentato dalle ricostruzioni scenografiche degli ambienti e dalla visita virtuale tramite un video immersivo stereoscopico in 3D, che percorre in soggettiva le valli, i canali della città e l'interno delle sale del Museo.

*La visita **multisensoriale** attraverso i percorsi olfattivi*

La visita reale è integrata da **percorsi olfattivi**: le essenze profumate prodotte da note creatrici di profumi di **Fragrance Designer sas di Claudia Scattolini & C.**, in collaborazione con diversi soggetti, tra cui l'Università di Ferrara, accompagnano lungo il percorso.



Al piano terra, il profumo **Rosa dei venti** che sa di alghe e sale accompagna nella sezione del museo dedicata al ritrovamento di una nave romana con il suo intero carico intatto.

Questo ritrovamento è stato effettuato in Valle Ponti nel 1981 e la nave, il cui carico la colloca tra il 19 e il 12 a.C., conferma la vocazione commerciale dell'intera area.

L'essenza **l'Acqua di Spina**, con sentori di iris selvatico, accompagna nella sezione in cui sono presenti i reperti provenienti da Spina, al primo piano dell'edificio.

Spina era di fatto il porto più importante dell'**Alto Adriatico**, con forti legami con Atene, che le consentivano scambi di merci importanti con la Grecia e con l'Oriente, da cui giungevano unguenti e profumi.

Dai porti a Nord dell'Adriatico giungeva la preziosa ambra dai paesi baltici.



I reperti archeologici risalenti a questo periodo

illustrano aspetti di vita quotidiana

e narrano di una civiltà evoluta.

I vasi di ceramica a figure rosse e nere, molto diffusi in Grecia, rispondevano a funzioni differenti: ci sono quelli per il trasporto di olio e vino, le anfore per i cereali e le spezie, i crateri per miscelare vino e acqua, batterie di pentole la cui fattura riconduce a **Corinto e Atene**.

I gioielli di oro, di argento e ambra, gli unguentari, gli specchi e gli oggetti di toeletta, nonché gli strumenti per tessere, raccontano la vita di donne appartenenti a diversi ceti sociali.



Spina era un emporium, un importante centro di commercio all'ingrosso: collocato sulla costa. Era pertanto un luogo di scambio, in cui culture e modi di vivere diversi si meticciano e, come viene indicato da diverse fonti, Spina si configurava come una **città multietnica**.

L'essenza Porta d'Oriente ci introduce nel Medioevo

L'essenza Porta d'Oriente e ricorda le spezie che giungevano dal mare a Comacchio, quando la città confermava la sua natura di emporium anche durante l'Alto Medioevo.

Comacchio è attualmente il centro dell'Italia settentrionale in cui è stato rinvenuto il maggior numero di anfore appartenenti al VIII-IX secolo d.C. Provenivano dal Mar Egeo e dal Mar Nero e trasportavano vino, olio e garum, una salsa di pesce, e naturalmente spezie, provenienti dall'Oriente.





Sono esposti in questa sezione, prodotti in vetro che derivano dalle botteghe artigiane presenti a Comacchio nell'Alto Medioevo.

Particolarmente significative risultano **due matrici in bronzo** per la lavorazione del vetro, una con la lettera N e l'altra per produrre **cammei in vetro bianco e blu**, in quanto mostrano la capacità di queste botteghe artigiane di produrre oggetti raffinati.

MDA - MUSEO DELTA ANTICO, Comacchio, via Agatopisto, 4 - +39 0533 311316 -
+39 0533 314154 - info@museodeltaantico.com - www.museodeltaantico.com

Foto copertina di Haydée Bellini